

Confermato lo sciopero per l'intera giornata di lunedì prossimo 14 novembre: Anief chiama a raccolta docenti e Ata di tutta Italia per la manifestazione davanti Montecitorio



La Legge di Bilancio di fine anno lascia l'istruzione pubblica in balia delle ingiustizie prodotte dalla riforma Renzi-Giannini e di aumenti contrattuali ridicoli, quasi fossero delle "mance" da elargire dopo sette anni di blocco. La piattaforma rivendicativa della giornata di protesta è quanto mai ampia.

Marcello Pacifico (presidente nazionale Anief): mai i motivi del dissenso avevano raggiunto una consistenza così forte. Abbiamo una serie di obbrobri normativi da cancellare: per questo motivo, abbiamo presentato oltre 70 emendamenti alla Legge di Stabilità 2017.

Il comportamento del Governo sulla scuola pubblica, con una Legge di Stabilità 2017 fortemente lontana dal risolvere i problemi dell'istruzione italiana, non lasciano altra soluzione: per l'intera giornata di lunedì 14 novembre è stato indetto lo sciopero nazionale, con contestuale manifestazione in piazza Montecitorio. Ad organizzare la giornata di sciopero e la contestazione di piazza a Roma è il sindacato Anief, secondo cui la legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri ha confermato la mancanza di volontà da parte del Governo di rimediare agli innumerevoli errori contenuti nella riforma della scuola, la Legge 107/2015, e di tornare a valorizzare il personale della scuola, docenti e Ata a cui invece, ancora una volta, si nega uno stipendio dignitoso, almeno pari al costo della vita, dopo quasi sette anni di un indegno blocco contrattuale.

La lunga piattaforma sindacale contiene i motivi della protesta: si va dalla mancata stabilizzazione dei docenti delle graduatorie d'Istituto sino all'inserimento nelle GaE del personale abilitato dopo il 2011 e dei diplomati magistrale. Occorre, inoltre, un nuovo piano straordinario di assunzioni che stabilizzi coloro che hanno già lavorato, come docenti o Ata, oltre tre anni su posti liberi; è necessario, poi, consentire ai neolaureati di accedere alla terza fascia delle graduatorie d'Istituto e ai Concorsi a cattedra nonché raggiungere la parità di diritti tra personale di ruolo e a tempo determinato, attraverso l'estensione ai precari degli scatti stipendiali e del *bonus* 500 euro per l'aggiornamento.

<https://mail.google.com/mail/u/0/?ui=2&ik=57c2f5c029&view=rt&search=inbox%th>